

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENZE SCOLASTICHE DEL COMUNE DI PIOLTELLO E DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE ANCHE DOMICILIARE PER UTENTI DI STRUTTURE SOCIALI NONCHÉ PER LA FORNITURA DI ALIMENTI CRUDI ED IL CONFEZIONAMENTO DEI PASTI PER IL PERIODO DAL 01.09.2008 AL 31.08.2011
Codice Identificativo Gara (CIG) n. 0152115942**

F.A.Q.

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS

Ultimo aggiornamento: 8 luglio 2008

DOMANDA 1:

Elenco del personale attualmente impiegato con relativo monte ore settimanale, qualifica, inquadramento ed anzianità di servizio

RISPOSTA 1: Elenco delle persone in forza presso il Comune di Pioltello.

*n°35 addette al servizio di ristorazione al 6°li vello - 15 ore settimanali

*n°1 addetta al servizio di ristorazione al 6°liv ello - 16 ore settimanali

*n°1 addetta al servizio di ristorazione al 6°liv ello - 20 ore settimanali

Elenco personale scuola Materna Monteverdi:

*n°1 cuoca al 4°livello - 40 ore settimanali

*n°1 aiuto cuoca al 5°livello - 40 ore settimanali

*n°1 addetta al servizio di ristorazione al 6°liv ello - 25 ore settimanali

Di seguito in elenco il personale presso il centro di cottura.

Si specifica che i dati riferiti alle mansioni specificate si riferiscono a singole unità.

La sigla A.S.M. è "addetto al servizio mensa".

mansione	LIVELLO	ore giornaliere	ore settimanali
Cuoco capo part.	4°	8	40 ore
Cuoco capo part.	4°	8	40 ore
Aiuto Cuoco/confez.	4°	5	25 ore
Aiuto Cuoco/confez.	5°	8	40 ore
Cuoca Diete	5°	8 7	39 ore
Aiuto cuoca	5°	8 7	39 ore
A.S.M.	7°	4	20 ore
A.S.M.	6°	3	15 ore
A.S.M.	6°	4	20 ore
A.S.M.	6°	5	25 ore
A.S.M.	6°	4	20 ore
A.S.M.	6°	6	30 ore
Resp. Equipe Sanificazion	5°	8	40 ore
Magazziniere/Autista	5°	8	40 ore
Autista	5°	8	40 ore
Autista	5°	8	40 ore
Dietista	5°	8 7	39 ore

DOMANDA 2

All'art. 2 comma e) "Addebito pagamenti" viene specificato come compete all'I.C. Sia la gestione ordinaria (caricamento dati utenza, rendicontazione presenze, emissione avvisi di pagamento) sia la gestione straordinaria (accertamento e riscossione insoluti).

All'art. 38 viene specificato inoltre che, per le voci che prevedono una riscossione diretta delle tariffe dagli utenti da parte dell'I.C. (1-4), l'A.C. Si obbliga a corrispondere, a cadenza trimestrale, la differenza tra il costo dei pasti erogati e gli introiti effettuati direttamente dall'I.C. Qualora gli importi delle tariffe determinate dall'A.C. Siano inferiori al prezzo unitario del pasto offerto in sede di gara..

All'interno del Capitolato d'appalto non è stata evidenziata però alcuna modalità di fatturazione in merito alla gestione e al riconoscimento delle tariffe riferibili degli insoluti.

Si richiede la correttezza dell'interpretazione secondo la quale i pasti imputabili ai morosi recidivi siano da fatturarsi all'A.C. Dopo l'ultimo sollecito bonario attraverso raccomandata (anche se non specificato nel Capitolato Speciale) e prima della riscossione coatta che esulerebbe dagli oneri dell'I.C.

Diversamente, in virtù dell'obbligo di erogazione del pasto anche per coloro che non versino il corrispettivo per il servizio di ristorazione, così come indicato all'art. 2 del Capitolato Speciale, si configurerebbe per assurdo la possibilità che tutta l'utenza, verificata l'impossibilità dell'I.C. Di incidere sul recupero credito, usufruisca del servizio mensa sempre in modo gratuito.

Va altresì considerato che la Pubblica amministrazione ha strumenti ben più efficaci per riscuotere le somme non corrisposte da eventuali utenti insolventi a seguito dei solleciti eseguiti dall'I.C. (come da Capitolato Speciale), iscrivendo il moroso a ruolo.

RISPOSTA 2

Il capitolato impone alla concessionaria di sollecitare e anche di riscuotere i pagamenti dagli utenti accollando alla stessa il rischio di insoluto, dovendo comunque assicurare la continuità e la generalità del servizio a tutti gli utenti.

La titolarità del credito per i pasti serviti è della Concessionaria (non si tratta, infatti, di un appalto) e non del Comune che pertanto non avrebbe alcun titolo per recuperare dagli utenti i corrispettivi non pagati al Concessionario.

Correttamente il capitolato non prevede, pertanto, alcuna modalità di fatturazione degli insoluti all'Amministrazione.

L'eventualità che alcuni utenti morosi possano ugualmente continuare a servirsi dei pasti senza pagarli non è da escludersi: le clausole dell'art. 2 di cui si discute sono state predisposte per evitare i rischi degli impagati e/o di occuparsi delle procedure di recupero dei corrispettivi e comunque tale regime (ben evidenziato in sede di documentazione di gara) prevede appunto l'accollo del rischio a carico del concessionario.

DOMANDA 3

a pag 5 del disciplinare di gara si parla di elenco servizi con indicazione importo, **DURATA** e destinatario. Per durata si intende la durata dell'ultimo contratto o da quanti anni gestiamo il contratto?

- Nel modello fac-simile dell'offerta economica nello schema riportante le diverse tipologie di pasto, la 4° e la 5° colonna riportano la stessa indicazione "prezzo offerto in applicazione del predetto ribasso unico". Trattasi di un mero errore di battitura? E' possibile avere il modello fac-simile dell'offerta economica con il titolo della 4° colonna corretto?

RISPOSTA 3

Per durata si intende la durata di ciascun contratto effettivamente eseguito (e quindi gestito) dalla concorrente negli ultimi tre esercizi finanziari, anni 2005/2006/2007 (come previsto anche dall'art. 5 del disciplinare)

Non è possibile avere dal Comune un nuovo modello di fac-simile offerta corretto.

Le correzioni dovranno essere fatte autonomamente dalle concorrenti in sede di riproduzione del modello (come previsto nelle "avvertenze" nell'epigrafe del modello stesso) ai fini della presentazione dell'offerta.

L'indicazione contenuta nel titolo della colonna 4° contiene effettivamente un refuso che, però, è facilmente intellegibile ed emendabile tenendo conto delle previsioni dello stesso capitolato di gara.

Tra l'altro l'art. 31 del capitolato prevede che:

La determinazione del prezzo offerto per ogni singola tipologia di pasto sarà determinata dall'applicazione della percentuale di ribasso unica effettuata dal concorrente alle singole voci di cui alla tabella dell'art. 31 riprodotta nel fac-simile di offerta.

Anche il disciplinare di gara (alle pagine 12 e 13) chiarisce che l'offerta economica dovrà anche contenere l'indicazione del prezzo unitario di ogni singola tipologia di pasto indicata nella tabella dell'art. 31 del Capitolato Speciale risultante dall'applicazione della percentuale di ribasso unico alle singole voci di costo della predetta tabella.

Pertanto la colonna n.4 è relativa all'indicazione del prezzo offerto per ogni singola tipologia di pasto risultante dall'applicazione del ribasso unico offerto dal concorrente sul prezzo a base d'asta di ciascun pasto indicato nella colonna n. 3;

la colonna n.5 è relativa all'indicazione del prezzo totale offerto per il triennio su ogni tipologia di pasto.